

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

PREVENTIVO ANNUALE 2026

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CAMERALE CON DELIBERAZIONE N. 18 DEL 18 DICEMBRE 2025)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA **VERONA**

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Preventivo

annuale

2026

RELAZIONE AL

PREVENTIVO ANNUALE 2026

Il Preventivo annuale 2026, sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, vede la luce in un periodo di estrema incertezza; sulle prospettive globali continuano a gravare sia le tensioni geopolitiche che le politiche commerciali.

Secondo le proiezioni pubblicate in ottobre dall'FMI, il prodotto mondiale si espanderebbe del 3,2% nel 2025 e del 3,1% nel 2026, in leggero calo rispetto al 3,3% del 2024.

Per quanto riguarda l'area Euro, secondo quanto evidenziato da Banca d'Italia¹, nel secondo trimestre del 2025, il PIL ha nettamente decelerato, essendo venuta a mancare la spinta del mercato statunitense; le recenti proiezioni della BCE prefigurano uno scenario con una crescita del PIL europeo di poco superiore all'1,1% all'anno nella media del triennio 2025÷2027.

In Italia, nel secondo trimestre dell'anno corrente, il PIL è sceso lievemente, soprattutto per il calo delle esportazioni, mentre, sempre secondo le stime di BankItalia, dovrebbe essere tornato ad espandersi nel corso del terzo trimestre, grazie al rialzo degli investimenti, spinti dalle più favorevoli condizioni di finanziamento, dagli incentivi fiscali e dalle misure connesse con il PNRR, ed all'aumento dei consumi. Inoltre, le proiezioni della Banca d'Italia vedono un incremento del PIL italiano dello 0,6%, nel 2025 e nel 2026, e dello 0,7%, nel 2027 ed una riduzione dell'inflazione, che, prevista all'1,7% nel 2025, scenderà all'1,5% nel 2026 per poi risalire all'1,9% nel 2027.

Tra maggio e agosto è proseguito il calo, dal 3,7% al 3,5%, del tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie, dinamica che riflette la progressiva discesa del costo della raccolta bancaria e l'andamento dei tassi di mercato a breve termine privi di rischio. Il costo dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è invece rimasto pressoché stabile, al 3,3%.

¹ Bollettino economico n. 4-2025

Tra i principali Paesi dell'area euro, la crescita dei finanziamenti alle imprese si conferma più sostenuta in Francia e in Spagna, più contenuta in Italia e molto bassa in Germania. Le tensioni commerciali internazionali hanno verosimilmente rallentato la richiesta di finanziamenti, soprattutto quelli a lungo termine, mentre hanno lievemente accelerato, in ragione d'anno, i prestiti alle famiglie.

Per ciò che attiene alla produzione industriale, questa, dopo un semestre di lieve crescita, ha mostrato una flessione nel bimestre luglio-agosto, sebbene le stime di Bankitalia suggeriscano un recupero nel mese di settembre.

Evidenzia la Banca d'Italia che “*Le più recenti valutazioni delle imprese manifatturiere sono coerenti con una debolezza del comparto, sebbene esse siano divenute meno sfavorevoli rispetto sia all'andamento degli ordini, sia al livello della produzione. L'indice PMI² per il settore della manifattura si è collocato su livelli coerenti con la stagnazione dell'attività e le prospettive sui nuovi ordini sono migliorate. Anche le inchieste dell'Istat segnalano un miglioramento degli ordini stessi, in particolare quelli interni, nonostante la fiducia permanga su valori bassi. Secondo l'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta dalla Banca d'Italia tra agosto e settembre, le imprese sono lievemente meno ottimiste sulle proprie condizioni operative a breve, a causa dell'incertezza economica e geopolitica. Il sondaggio sullo stato della congiuntura territoriale condotto dalle Filiali della Banca d'Italia indica che in alcune aree del Centro Nord le aziende esprimono timori sulle possibili maggiori pressioni concorrenziali dovute alle importazioni dall'Asia, soprattutto su prodotti standardizzati e di gamma non elevata.”.*

Per quanto riguarda i servizi, invece, dopo tre trimestri di ristagno, l'attività ha mostrato, nei mesi estivi, segnali di ripresa, con un contributo alla crescita da attribuirsi prevalentemente ai servizi di supporto alle imprese, mentre i dati sui flussi dei viaggiatori nonché quelli della spesa turistica

² Indici dei responsabili degli acquisti

prefigurano un contributo modesto del turismo: alla prolungata espansione di quello internazionale si associa, infatti, un lieve calo del turismo interno.

Anche la spesa delle famiglie, nei mesi primaverili, è aumentata in misura contenuta, ma ci si aspetta, per la fine dell'anno, un ulteriore, modesto, incremento, legato al recupero del reddito disponibile. Nell'ambito dell'*Indagine congiunturale sulle famiglie italiane* condotta dalla Banca d'Italia tra agosto e settembre, quasi la metà dei nuclei prevede di mantenere stabile la spesa per consumi nei successivi dodici mesi, circa due quinti ne prefigurano un incremento e solo un decimo una riduzione.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, nel secondo semestre dell'anno le esportazioni si sono ridotte, in termini di volumi, dell'1,2%, con riduzioni sia nei mercati extra UE che in quelli interni. Lo stesso andamento ha interessato anche il terzo trimestre.

Il mercato del lavoro vede una certa stabilità, con una domanda debole nella manifattura e stagnante nelle costruzioni e nei servizi. Il tasso di disoccupazione è rimasto pressoché costante in tutte le classi anagrafiche, mentre c'è stato un incremento del tasso di attività nella classe 50-64 anni a fronte di una riduzione in quella 15-34. Dal lato del costo del lavoro, le retribuzioni contrattuali di fatto sono rimaste al di sotto dei valori rilevati nel 2021, mentre nel resto dell'area Euro il recupero si è già completato.

Il bilancio di previsione 2026 discende, naturalmente, dal programma pluriennale 2025÷2029, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 19 del 30 ottobre 2024 e aggiornato con la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio con deliberazione n. 13 del 27 ottobre 2025.

Nei citati documenti, il Consiglio si è posto, come obiettivo per il proprio mandato, quello di rafforzare il ruolo dell'Ente come promotore e acceleratore delle dinamiche di sviluppo nell'interesse del sistema socio-

economico locale, agendo prioritariamente per l'accrescimento della competitività a favore delle imprese veronesi, del territorio provinciale e dell'Ente stesso. Di ciò si darà evidenza nelle pagine seguenti, anche attraverso il PIRA.

In applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, non potrà, poi, che essere il Budget direzionale ad esplicitare il pieno collegamento fra obiettivi strategici ed operativi e risorse, in quanto unico documento che, sulla base dei valori individuati dal Consiglio con l'approvazione del Preventivo annuale, consente alla Giunta ed al dirigente di vertice di determinare compiutamente le risorse attribuibili, fin nel dettaglio del singolo centro di costo, garantendo il raccordo fra le definizione degli obiettivi ed il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da assicurare, all'assegnazione di uno specifico obiettivo, anche le risorse ritenute adeguate al raggiungimento del medesimo. E' indubbio, infatti, che le risorse da mettere a disposizione della dirigenza e delle strutture responsabili non possono essere intese in termini meramente finanziari, ma, al contrario, anche come le risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Anche nel 2026, i documenti di Bilancio seguono le linee guida previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 marzo 2013, che ha concluso l'iter, iniziato con il D.Lgs. 91/2001, di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni e che ha condotto profondi mutamenti, nella predisposizione dei documenti di cui trattasi, prevedendo, all'art. 1, che “*1. Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

- a) il budget economico pluriennale;
- b) il budget economico annuale.

2. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.”.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto “[...] 3. Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste dai regolamenti interni dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1.

- 4. Costituiscono allegati al budget economico annuale:
 - a) il budget economico pluriennale;
 - b) la relazione illustrativa o analogo documento;
 - c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
 - d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
 - e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.[...].”.

Per quanto attiene, in particolare, al punto 4 c), il MiSE, con nota prot. 148123 del 12 settembre 2013, ha fornito alle Camere, nelle more delle necessarie modifiche da apportarsi al regolamento di contabilità, D.P.R. 254/2005, alcune indicazioni, sulla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, individuando, fra tutte quelle presenti nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle

Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”, definisce le missioni come le «funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate» e i programmi «gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni ».

In particolare, ai sensi del citato D.P.C.M 12/12/2012, sono state individuate, per gli Enti del sistema camerale, come modificate sulla base della circolare MiSE 87080 del 9 giugno 2015, le missioni seguenti, all'interno delle quali, le previsioni di spesa, sono determinate attribuendo, a ciascuna missione/programma, sia le spese alla stessa direttamente imputabili sia quota parte degli oneri indiretti (spese di funzionamento), utilizzando i criteri determinati al fine dell'imputazione della medesima tipologia di costi, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. 254/2005:

Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese. All'interno di questa funzione, in applicazione del decreto Mise 07/03/2019, sono inoltre confluite le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese e l'orientamento al lavoro, precedentemente rilevate all'interno della Missione 12.

Missione 012 - “Regolazione dei mercati” - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione è stata imputata, per la parte relativa all'anagrafe, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali”, mentre, per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati, alla

classificazione COFOG di II livello - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”.

Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”, nonché, sempre in applicazione del citato decreto 7 marzo 2019, l'attività relativa ai servizi certificativi per l'estero, anch'essa precedentemente allocata nella Missione 12.

Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento).

Missione 033 - “Fondi da ripartire”, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, sono stati individuati i due programmi “001- Fondi da assegnare” e “002 - Fondi di riserva e speciali”. Nel programma “001 - Fondi da assegnare” sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento, mentre, nel programma “002 - Fondi di riserva e speciali”, dove troverebbero collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali, non vi è stata alcuna apposizione. Per concludere, è importante evidenziare come, la modifica della L. 580/93 e delle funzioni delle Camere di Commercio, rende ormai superata la classificazione sopra riportata, che, pertanto, dovrà essere rivista, unitamente al regolamento di contabilità, per renderlo più aderente all'attuale conformazione del sistema camerale.

A completamento del documento in approvazione, è, allo stesso, allegato il piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali.

LA GESTIONE CORRENTE

I PROVENTI

Nelle more dell'approvazione, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dei progetti finanziati con l'incremento del Diritto annuale, i Proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica, sono complessivamente stimati in € 15.552.506,00 e classificati come segue:

1. Diritto annuale	€	10.158.322,00
2. Diritti di Segreteria	€	4.658.970,00
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	389.864,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi	€	345.350,00
TOTALE³	€	15.552.506,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento delle previsioni relative ai Proventi, nell'ultimo quinquennio:

Voce di provento ³	2026	2025 ⁴	2024 ⁴	2023 ⁴	2022 ⁴
Diritto annuale	10.158.322	12.174.707	12.312.847	11.905.759	11.814.304
Diritti di segreteria	4.658.970	5.100.213	4.936.695	4.836.745	4.508.911
Contributi, trasferimenti e altre entrate	389.864	532.866	289.309	317.510	350.596
Proventi da gestione di beni e servizi	345.350	321.450	253.914	169.287	158.725
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0	0
TOTALE	15.552.506	18.129.236	17.792.765	17.229.300	16.832.536

³ Dati comprensivi degli arrotondamenti

⁴ Dati da preventivo annuale aggiornato

1) Diritto annuale

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di proventi della Camera di Commercio. La misura del diritto, viene stabilita con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, e si differenzia in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le società di capitali, alle classi di fatturato. Gli attuali criteri di fissazione degli importi del diritto dovuto da parte delle imprese iscritte o annotate nel Registro imprese sono stati definiti dall'art. 17 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) ed, in seguito, dal regolamento di attuazione del medesimo articolo, approvato con D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001, che hanno modificato l'art. 18, cc. 2 e 3, della L. 580/93. Inoltre, le citate norme, hanno stabilito che, a decorrere dall'anno 2001, l'unico presupposto dell'obbligo del pagamento del diritto annuale fosse il periodo di iscrizione al Registro delle Imprese, a prescindere dal fatto che l'azienda avesse o meno esercitato, effettivamente, un'attività per tutto il periodo in cui fosse stata iscritta.

Sebbene, come evidenziato, sia prevista, annualmente, l'emanazione di un apposito decreto ministeriale, com'è noto, in realtà, dal 2015, la determinazione degli importi del diritto annuale è stata "cristallizzata" dall'articolo 28 del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, che ha disposto che "*Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento*".

La società consortile Infocamere, in ossequio al disposto della circolare 3622/C del 5 febbraio 2009, ha fornito alle Camere, per la predisposizione del Preventivo 2026, il numero di aziende paganti nel corso

del 2025 ed il credito presunto a fine anno. L'analisi dei dati, rivela, per quanto attiene agli incassi, nel periodo 2017-2021, un andamento pressoché costante, sia in termini assoluti che in percentuale rispetto al Ricavo, sebbene il triennio 2019÷2021 sia stato interessato da una leggera flessione, rispetto al biennio precedente: il 2017 e il 2018, infatti, vedono una percentuale di diritto incassato, rispetto al totale, pari, in media, al 78,5%, valore che si riduce al 77% nei tre anni successivi.

Il 2022, il 2023, il 2024 e il 2025 sono interessati da un costante incremento degli incassi, che sono stati maggiori, rispetto all'anno precedente, del 4%, nel 2022, del 3,8%, nel 2023 e dello 0,82% nel 2024; gli incassi del 2025, al 31 ottobre, vedono un incremento dello 0,98%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e fanno presupporre una media di incasso in linea con gli esercizi precedenti.

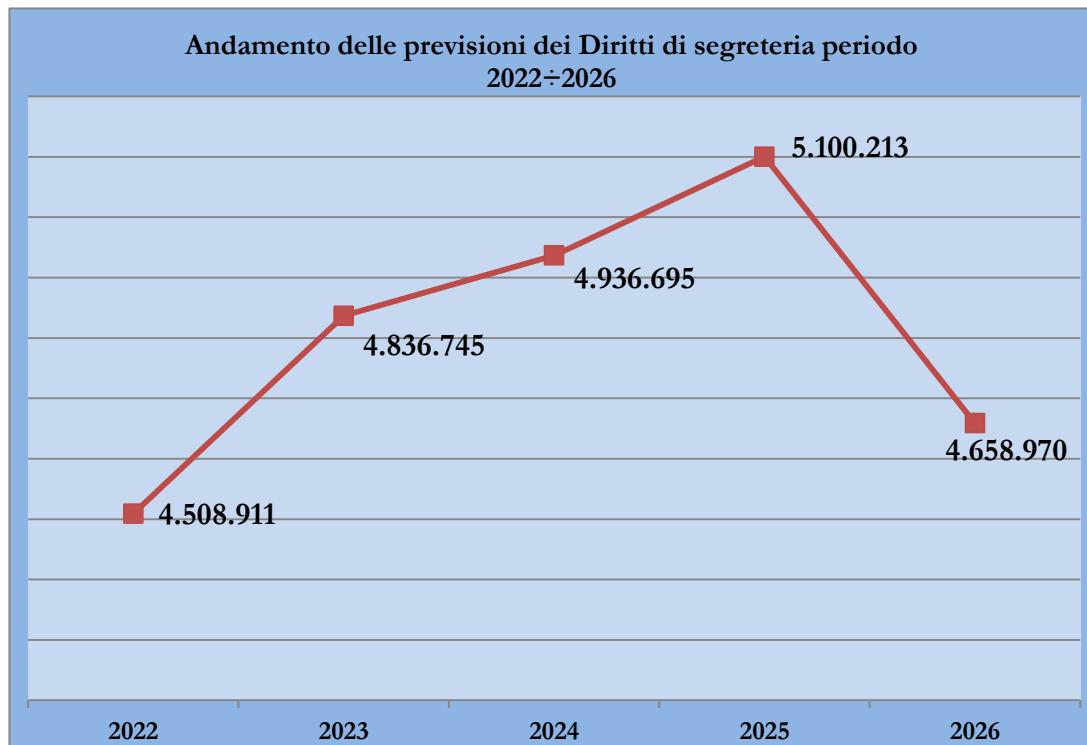
In particolare, nei sottoinsiemi distinti per natura giuridica, le imprese con la percentuale più bassa di pagamento sono le società in sezione ordinaria, appartenenti alla prima fascia di fatturato, dove la percentuale di mancato incasso è pari al 43% circa.

2) Diritti di Segreteria

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria, ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C, “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”. Per la maggior parte dei casi, l'attuale misura è stata stabilita, o confermata, dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012.

Il dato previsionale 2026 è in netta riduzione, rispetto agli anni precedenti, soprattutto, come verrà evidenziato nella tabella sottostante, per i ricavi connessi all'Ufficio Certificati e vidimazioni:

	2026	2025	2024	2023	2022
Registro imprese (con certificati e vidimazioni)	4.001.400	4.460.354	4.309.700	4.209.700	3.909.700
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	280.000	300.000	250.000	250.000	250.000
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni	25.000	25.000	25.000	21.000	9.500
Albo Artigiani		3	0	750	750
Ufficio Protesti	4.000	5.500	5.500	7.000	7.500
Commercio estero	180.000	130.000	180.000	180.000	180.000
Marchi e brevetti	15.000	12.000	13.000	18.000	20.000
Sportello Ambiente	65.120	64.050	65.900	64.700	63.100
Metrologia legale	2.500	7.000	10.000	10.000	10.000
Altri Diritti		6,00		0	11
OCRI	8.000	6.500	2.000	2.000	
Sanzioni	78.000	90.000	77.000	75.000	60.000
Restituzione di diritti	-50	-200	-1.405	-1.405	-1.650
TOTALE	4.658.970	5.100.213	4.936.695	4.836.745	4.508.911



Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2025, i proventi relativi ai diritti di segreteria presentano una riduzione del 9,5%, da attribuirsi

a minori introiti attesi a seguito dell'entrata in vigore del Rientri, cosicché una larga parte dei registri di carico e scarico non saranno più vidimati e questo inevitabilmente porterà ad un minore introito.

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

Sono stimati in € 389.864,00 e vi troviamo, tra gli altri, raggruppati i proventi relativi:

- al contributo per il progetto SEI, a valere sul Fondo Perequativo (€ 40.000,00);
- al saldo, di € 12.544,00, relativo al progetto “Economia Circolare: Conosci, Comunica e Cambia!” a valere sul bando “Giovani protagonisti. Buone pratiche territoriali”, finanziato da Fondazione Cariverona;
- alla rilevazione della quota di competenza, dell’anno 2026, del contributo erogato dalla regione Veneto per il laboratorio del marmo di Dolcé, per € 30.189,00;
- al contributo previsto per vari progetti dell’Area Promozione e Sviluppo, tra cui PID Next (€ 30.000,00) e progetti per la preparazione delle aziende ai mercati internazionali (€ 40.000,00);
- ai fitti attivi, previsti per € 113.366,20, relativi a porzioni della sede date in concessione a vari organismi e alla Videomarmoteca;
- ai Rimborsi e recuperi diversi, per € 95.764,00, ivi inclusa la somma, di € 16.464,00, corrisposta dalla Regione Veneto a titolo di rimborso spese per l’occupazione dei locali siti al IV piano della sede camerale e altri rimborsi previsti per le attività dell’Ente;
- allo stanziamento, nella voce “Altri Proventi” delle quote di partecipazione per le imprese partecipanti a Fiere (€ 28.000,00).

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2025, questa tipologia di proventi presenta una riduzione, del 27% circa, da attribuirsi, essenzialmente, alle somme relative all'organizzazione della "Borsa dei Laghi".

4) Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi.

Ammontano, complessivamente, ad € 345.350,00, con un aumento, rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2025, del 7%; comprendono tutti i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera, di attività di natura commerciale, tra cui ricordiamo la gestione della Borsa Merci (€ 52.000,00); i concorsi a premio (€ 45.000,00); il concorso Great Wine Capitals (€ 9.000,00); la vendita di Carnet ATA (€ 5.000,00); i proventi per gli arbitri e per la mediazione civile e commerciale (€ 93.000,00); i ricavi relativi alla gestione del Centro congressi (€ 118.000,00); quelli relativi alla vendita di lettori smart card e dispositivi di firma digitale (€ 20.000,00). La Tabella seguente evidenzia le differenze fra i due esercizi:

Conto	Descrizione	Preventivo aggiornato 2025	Preventivo 2026	Variazione 2026/2025
313002	Borsa Merci	52.000,00	52.000,00	0,00%
313004	Proventi da verifiche metriche	50	50	0,00%
313005	Concorsi a premio	37.000,00	45.000,00	21,62%
313006	Sponsorizzazioni	7.000,00	1.500,00	-78,57%
313006	Concorso GWC - Great Wine Capitals	8.100,00	9.000,00	11,11%
313006	Concessione sale/uffici	85.000,00	118.000,00	38,82%
313006	Ricavi lettori smart card-dispositivi digitali e altri ricavi connessi al PID	32.000,00	20.000,00	-37,50%
313006	Ricavi per servizi di conciliazione	90.000,00	90.000,00	0,00%
313006	Ricavi da arbitri	5.000,00	3.000,00	-40,00%
313007	Altri ricavi attività commerciale	300,00	1.800,00	500,00%
313007	Ricavi da vendita carnet ata	5.000,00	5.000,00	0,00%
TOTALE		321.450,00	345.350,00	7,44%

5) Variazione delle rimanenze

Anche per l'esercizio 2026, come già negli esercizi precedenti, non si è ipotizzato alcuno stanziamento, per la variazione delle rimanenze, in quanto, le stesse, mostrano una tendenza ad una sostanziale invarianza, tra l'inizio e la fine dell'esercizio. Si è, quindi, preferito, rinviarne la definitiva determinazione, dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025, in fase di aggiornamento annuale del documento di programmazione.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, del contributo di ciascuna funzione all'effettiva produzione di risorse. Per alcuni di essi, è stato, peraltro, adottato un criterio di classificazione per “convenzione”, che consentirà anche una comparabilità ed un confronto di documenti e risultati gestionali fra le diverse Camere di Commercio. Il Diritto Annuale è stato per convenzione attribuito alla funzione B “Servizi di supporto; i Diritti di Segreteria principalmente alla funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” e, per la parte relativa ai servizi di digitalizzazione, commercio estero e ambiente, alla funzione D, mentre i Contributi, trasferimenti e altre entrate sono stati imputati alle funzioni in relazione alle attività connesse con il provento. Allo stesso modo, sono stati attribuiti alle diverse funzioni i ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi, secondo il centro di ricavo relativo.

GLI ONERI

Gli Oneri della gestione corrente, pari, complessivamente, ad € 19.972.900,00, sono classificati come segue:

5. Personale	€ 4.991.013,00
6. Funzionamento	€ 5.253.181,00
7. Interventi economici	€ 6.087.502,00
8. Ammortamenti ed accantonamenti	€ 3.641.204,00
TOTALE⁵	€ 19.972.900,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento degli oneri nell'ultimo quinquennio:

Voce di onere ⁵	2026	2025 ⁶	2024 ⁶	2023 ⁶	2022 ⁶
Personale	4.991.013	4.820.263	5.261.247	4.941.597	4.655.035
Funzionamento	5.253.181	5.920.934	5.448.026	6.054.965	4.721.594
Interventi economici	6.087.502	8.370.086	9.974.174	8.378.052	6.866.691
Ammortamenti ed accantonamenti	3.641.204	3.935.432	4.128.809	4.417.519	4.405.860
TOTALE	19.972.900	23.046.715	24.812.256	23.792.133	20.649.179

6) Personale

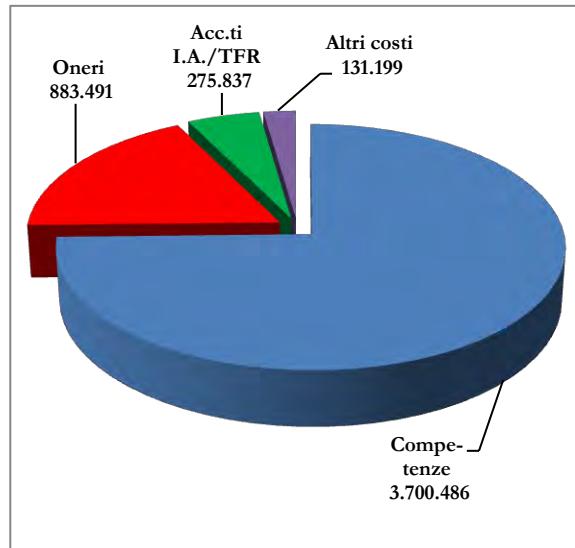
Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.991.013,00, assorbono il 25% circa degli oneri correnti ed il 32% dei proventi correnti preventivati; possono essere ulteriormente suddivisi in:

⁵ Dati arrotondati

⁶ Dati da Preventivo aggiornato

- competenze, € 3.700.486,00
- oneri sociali, € 883.491,00
- accantonamenti indennità di anzianità/TFR, € 275.837,00
- altri costi, € 131.199,00

Rispetto al Preventivo aggiornato dell'esercizio in corso, assistiamo ad un incremento del 3,2%, da attribuirsi, essenzialmente, al previsto rinnovo contrattuale e al completamento del piano delle assunzioni, in parte già previste nel preventivo 2025.



7) Funzionamento

Gli oneri per il funzionamento della struttura camerale sono stati ipotizzati in € 5.253.181,00 e riuniscono oneri per prestazione di servizi (€ 1.650.881,00, pari al 31,44%), per godimento di beni di terzi (€ 130.000,00, pari al 2,47%), oneri diversi di gestione (€ 1.858.102,00, pari al 35,37%), quote associative (€ 1.203.167,00, pari al 22,90%) ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (€ 411.030,00, pari al 7,82%)⁷.

Com'è noto, i commi 591 e seguenti della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) hanno imposto, agli enti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, fra cui le Camere di Commercio, una riduzione di alcune tipologie di spesa, disponendo che, detti soggetti, a decorrere dall'anno 2020, non possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

⁷ Dati arrotondati

Come già per gli scorsi esercizi, visto il perdurare del conflitto russo-ucraino e delle tensioni sul fronte dell'approvvigionamento dei servizi energetici, nonostante non sia stata ancora emanata dal MEF la circolare che conferma l'esclusione, dai limiti di spesa imposti dalla citata legge 160/2019, degli oneri sostenuti per consumi quali energia elettrica, gas, carburanti ecc., si è ritenuto di predisporre il Preventivo annuale senza tenere conto delle dette spese. Nel caso in cui, il Ministero non ritenesse, per il prossimo esercizio, di confermare le esclusioni, si procederà al ricalcolo degli oneri, al fine di tener conto anche di quelli connesse ai consumi energetici.

Infine, com'è noto, in data 13 marzo 2023, è stato emanato, dal Ministero delle imprese e del made in Italy, il Decreto recante la *“Attuazione dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n.580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente”*, con il quale sono state, appunto, stabilite, per classi dimensionali delle camere di commercio, le fasce dei compensi spettanti agli organi. Come anche evidenziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con nota prot. 197414 del 14 giugno 2023, *“tenuto conto, che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021⁸, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, [...] gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020”*.

⁸ DL n. 228/2021, art 1 co 25-ter.: *“Alla compensazione, in termini di indebitamento e fabbisogno, degli oneri derivanti dal comma 25-bis, pari a 5,9 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.”*.

Poiché, al contrario, rimangono soggetti al vincolo gli oneri relativi ad eventuali rimborsi spese agli organi, si è proceduto a ricalcolare la media del triennio 2016÷2018, che rappresenta il limite massimo delle Spese individuate dalle categorie oneri per prestazione di servizi, oneri per godimento di beni di terzi ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali, rideterminato definitivamente in € 1.353.442,02, importo che potrebbe variare se, come detto in precedenza, non venisse confermata l'esclusione, dal calcolo, degli oneri connessi ai consumi energetici.

Anche nel Preventivo annuale 2026, inoltre, sono apposte le somme, pari a circa 594.492,00 euro, da versare allo Stato ai sensi della L. 160/2019. Come già ben esplicitato anche nella relazioni ai Preventivi annuali relativi al triennio 2023÷2025, in data 14 ottobre 2022, è stata depositata la sentenza della Corte costituzionale n. 210, con la quale la Corte:

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria), convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

3) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, nella

parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

4) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.”.

Com’è noto, quando una sentenza della Corte è di accoglimento, cioè quando viene dichiarata l’illegittimità costituzionale di una norma di legge, questa perde automaticamente di efficacia e, quindi, non può più essere applicata da nessuno dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione sulla Gazzetta Ufficiale: così stabilisce l’articolo 136 della Costituzione. La pronuncia della Corte ha dunque un effetto generale (non limitato al singolo giudizio in cui la questione è stata sollevata) e definitivo. Quindi, in questo caso, relativamente ai versamenti allo Stato, rimangono, ad oggi, vigenti unicamente gli obblighi imposti dalla L. 160/2019, che, per l’Ente, implicano, rispetto agli anni 2020÷2022, a partire dall’esercizio 2023, un minor versamento di € 8.042,95, in quanto previsti da norme dichiarate incostituzionali. Dalla lettura della legge di bilancio 2020, inoltre, appare chiaro che le stesse motivazioni che la Corte costituzionale ha ritenuto sussistenti per dichiarare l’incostituzionalità delle norme, precedenti al 2020, che presuppongono un versamento, da parte delle Camere di Commercio, al Bilancio dello Stato, dei risparmi conseguiti in ottemperanza alle norme medesime, possono essere ritenute valide anche per la citata L. 160/2019, cosicché le Camere di Commercio, coadiuvate da Unioncamere, hanno presentato, congiuntamente, un ricorso avanti il Tribunale di Roma, affinché possa, da quest’ultimo, essere sollevata la questione di legittimità

costituzionale della L. 160/2019, là ove, anch'essa, dispone il versamento al Bilancio dello Stato dei risparmi ottenuti dalle Camere di Commercio in applicazione della norma medesima. Il passaggio in decisione della causa, fissato, inizialmente, per il 7 ottobre 2025, è stato rinviauto al 20 maggio 2026.

La cifra citata, sommata a quella relativa al pagamento delle quote per gli organismi del sistema camerale ed agli oneri per imposte e tasse, determina un importo complessivo di € 2.954.589,00, pari a circa il 56% delle Spese di funzionamento, come evidenziato nella tabella sottostante:

Tipologia di spesa	Importo 2025	Importo 2026
Partecipazione Fondo Perequativo	344.984,00	351.283,00
Quote associative all'Unione regionale e all'Eurosportello	426.375,00	432.512,00
Contributo Ordinario Unioncamere nazionale	357.653,00	344.372,00
Quota consortile ad Infocamere	75.000,00	75.000,00
Versamenti allo Stato	594.492,00	594.492,00
Imposte e tasse	1.141.634,00	1.156.930,00
TOTALE	2.940.138,00	2.954.589,00

8) Interventi economici

Nel preventivo annuale trovano allocazione, tra gli oneri, gli impieghi di risorse che la Camera di Commercio destina alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale.

Come evidenziato nella tabella sottostante, l'Ente ha, per il 2026, deciso di destinare, alle attività promozionali, € 4.349.035,00 di avанzo di amministrazione, che si aggiungono al risultato della gestione finanziaria e al “Margine di copertura degli Interventi economici”:

Voce di Onere/Provento	2026
Diritto annuale	10.158.322
Diritti di segreteria	4.658.970

Contributi, trasferimenti e altre entrate	389.864
Proventi da gestione di beni e servizi	345.350
TOTALE PROVENTI	15.552.506
Personale	4.991.013
Funzionamento	5.253.181
TOTALE PERSONALE + FUNZIONAMENTO	10.244.194
MARGINE	5.308.312
Ammortamenti e accantonamenti	3.641.204
MARGINE COPERTURA INTERVENTI ECONOMICI	1.667.108
Interventi economici	6.087.502
RISULTATO OPERATIVO	-4.420.394
Risultato gestione finanziaria	71.359
DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-4.349.035
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.349.035

La tabella evidenzia, come già accennato, come, a fronte di un margine di € 1.667.108,00, determinato dalla differenza fra i Proventi correnti e gli Oneri correnti al netto degli Interventi economici, siano state destinate, agli Interventi economici, € 6.087.502,00, grazie all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Per quanto riguarda gli utilizzi della somma destinata agli Interventi economici, essa è stata suddivisa secondo la mappa strategica di programmazione, come individuata all'interno del programma pluriennale 2025÷2029, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 19 del 30 ottobre 2024 e aggiornato con la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio con deliberazione n. 13 del 27 ottobre 2025, documenti cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

AREA STRATEGICA 1: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

1.1 Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese

Al fine di garantire alle imprese del territorio la possibilità di svolgere le loro attività amministrative con rapidità, efficienza e con procedure semplificate, anche in ossequio alle disposizione del Decreto MISE del 7

marzo 2019, vengono apposte, all'interno di questo Obiettivo strategico, parte delle somme che, in precedenza, venivano imputate all'interno delle Spese di funzionamento, in quanto destinate, direttamente o indirettamente, al sostegno delle imprese, attraverso servizi quali lo sportello tecnologie e identità digitali (€ 330.000,00), la fatturazione elettronica (€ 6.100,00) messa a disposizione gratuitamente alle imprese da parte di Infocamere scpa, lo sportello unico attività produttive - Suap - e lo sportello unico per l'edilizia - Sue (€ 42.700,00), il servizio di assistenza telefonica/contact center – Sari (€ 8.600,00), il programma per la gestione dei contributi - Agef (€ 9.450,00), i portali tematici (€ 8.500,00), il voice-bot (€ 15.000,00) e il programma Re-visual Rex messo a disposizione delle forze di Pubblica sicurezza e di altre PP. AA.(€ 12.160,00). Questi servizi, per complessivi € 432.510,00, sono realizzati con gli strumenti predisposti ad hoc per le camere di commercio dalla società consortile in house Infocamere e la prenotazione delle risorse avverrà con provvedimento disposto dal dirigente competente. Sono altresì previste in questo obiettivo risorse per l'organizzazione di eventi informativi a supporto delle imprese (€ 21.000,00). Lo stanziamento complessivo, per l'anno 2026, risulta pari ad € 453.510,00.

1.2 Doppia transizione digitale ed ecologica

All'interno di questo Obiettivo strategico, vengono individuate le risorse, pari complessivamente ad € 1.035.990,00, necessarie a supportare la “Doppia transizione, digitale ed ecologica”, il funzionamento dello Sportello PID, il portale nazionale Pid e i programmi di formazione e sensibilizzazione sulla sostenibilità e la governance ESG, digitalizzazione ed eventuali consulenze CER; troviamo, inoltre, all'interno di questo Obiettivo, le risorse per la gestione associata delle funzioni ambientali (€ 5.000,00).

1.3 Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese

All'interno di questo Obiettivo, vengono stanziate le somme, pari, complessivamente, ad € 583.000,00, necessarie al finanziamento dei vari programmi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese, anche attraverso l'organizzazione di webinar e/o “country presentation” e la partecipazione a fiere; troviamo, inoltre, all'interno di questo Obiettivo, le risorse per il canone del programma Cert’O di emissione dei certificati d'origine (€ 18.000,00).

AREA STRATEGICA 2: COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

2.1 Formazione e orientamento al lavoro

All'interno di questo Obiettivo, pari, complessivamente, ad € 890.826,00, vengono, tra le altre, stanziate le somme necessarie al finanziamento dei vari programmi volti a conciliare la domanda e l'offerta di forza lavoro, attraverso, ad esempio, la realizzazione di eventi di recruiting, il supporto al programma Generazione 2026 in collaborazione con FICTS – Federation internationale cinema television sportifs, la convenzione con il Cosp per la realizzazione di attività di orientamento scolastico e professionale (€ 70.000,00), la quota di adesione alla fondazione CUOA – Centro universitario di organizzazione aziendale (€ 5.000,00), la convenzione con l'Università di Verona per attività di ricerca in ambito agroalimentare (€ 58.000,00), l'implementazione del progetto destinato all'inserimento socio-lavorativo dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri immigrati, in condizioni di vulnerabilità, l'attività di certificazione competenze e Registro alternanza scuola e lavoro (€ 10.126,00); è presente, inoltre, all'interno di quest'obiettivo, la quota associativa del COSP (€ 200,00).

2.2 Valorizzazione del territorio e delle Filiere produttive

All'interno di questo Obiettivo, troviamo, per un totale di € 3.001.550,00 tutte le iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale della provincia e allo sviluppo e alla promozione del turismo, nonché lo stanziamento per gli interventi a favore della Fondazione Arena (€ 750.000,00), per le attività a favore delle imprese svolte attraverso t²i scarl (€ 350.000,00); per DVG Foundation, per l'attività di promozione del turismo di Verona e provincia (€ 600.000,00); inoltre, è indicata all'interno di questo Obiettivo la quota associativa per la Comunità d'azione del Brennero (€ 13.000,00) per la Fondazione Verona per l'Arena (€ 1.550,00), per la Fondazione Salieri (€ 5.000,00), per Isnart (€ 5.000,00); sono, altresì, presenti, all'interno di questo Obiettivo, i progetti per la promozione unitaria del Lago di Garda in collaborazione con la Cciaa di Brescia, la partecipazione alla Borsa dei Laghi, il sostegno al network Mirabilia/Isnart delle città Unesco nonché tutte le risorse per il “Great Wine Capitals”. Sempre in questo obiettivo sono previste le risorse per la realizzazione della cerimonia, organizzata dalla Cciaa di Verona, della 46^a edizione della “Fedeltà al lavoro”.

2.3 Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa.

All'interno di questo Obiettivo, troviamo, per un totale di € 122.626,00, tutte le iniziative rivolte alla regolazione del mercato, quali quelle a tutela del consumatore, a protezione del settore vitivinicolo, la vigilanza in materia di sicurezza e conformità dei prodotti ed in materia di metrologia legale; le attività seminariali e di orientamento per lo sviluppo e la valorizzazione della proprietà industriale, a sostegno dell'innovazione e della competitività; inoltre, sono presenti, all'interno di questo obiettivo, le attività per la diffusione della cultura della legalità e della prevenzione della crisi

d'impresa; infine, all'interno di questo obiettivo, troviamo lo stanziamento della quota associativa di Borsa merci telematica italiana scpa (€ 5.000,00).

INTERVENTI FINANZIATI CON L'INCREMENTO DEL DIRITTO ANNUALE

Con il 2025, si concluderà il triennio di finanziamento di alcuni progetti, ritenuti rilevanti a livello nazionale, e finanziati, sulla base delle disposizioni del D.M. 23 febbraio 2023, con l'aumento, del 20%, del Diritto annuale. Per tale motivo, in attesa che il Ministro per le Imprese ed il Made in Italy adotti il decreto per la realizzazione dei progetti da realizzarsi nel prossimo triennio, nonostante gli stessi siano già stati autorizzati dal Consiglio camerale, unitamente all'aumento del Diritto annuale, con deliberazione n. 11 del 28 luglio 2025, le relative risorse non sono state stanziate all'interno del Preventivo.

9) Ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali e pari, complessivamente, ad € 1.388.578,00, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2024, agli investimenti 2025 ed agli investimenti presunti 2026, come indicati nel Piano degli investimenti.

In particolare, si è previsto:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali € 43.587,00

Ammortamento immobilizzazioni materiali € 1.344.991,00

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.252.626,00, è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2026, applicando una percentuale dell'86%.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Il criterio di attribuzione degli oneri, diretti ed indiretti, alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre i costi comuni sono stanziati all'interno della funzione istituzionale B. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che già classificati per destinazione hanno trovato allocazione nella funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato, appostati nella funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad € 71.359,00 risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria (interessi sui prestiti, commisurati all'indennità di anzianità, concessi ai dipendenti; interessi attivi sul conto corrente presso il conto di Tesoreria unica acceso in Banca d'Italia; interessi di mora sui ruoli del diritto annuale ed ex UPICA). Va evidenziato che, anche per il prossimo esercizio, si è ritenuto, prudenzialmente, di non stanziare somme relativa all'erogazione di dividendi da parte dell'Autostrada del Brennero.

RISULTATI DELLE GESTIONI

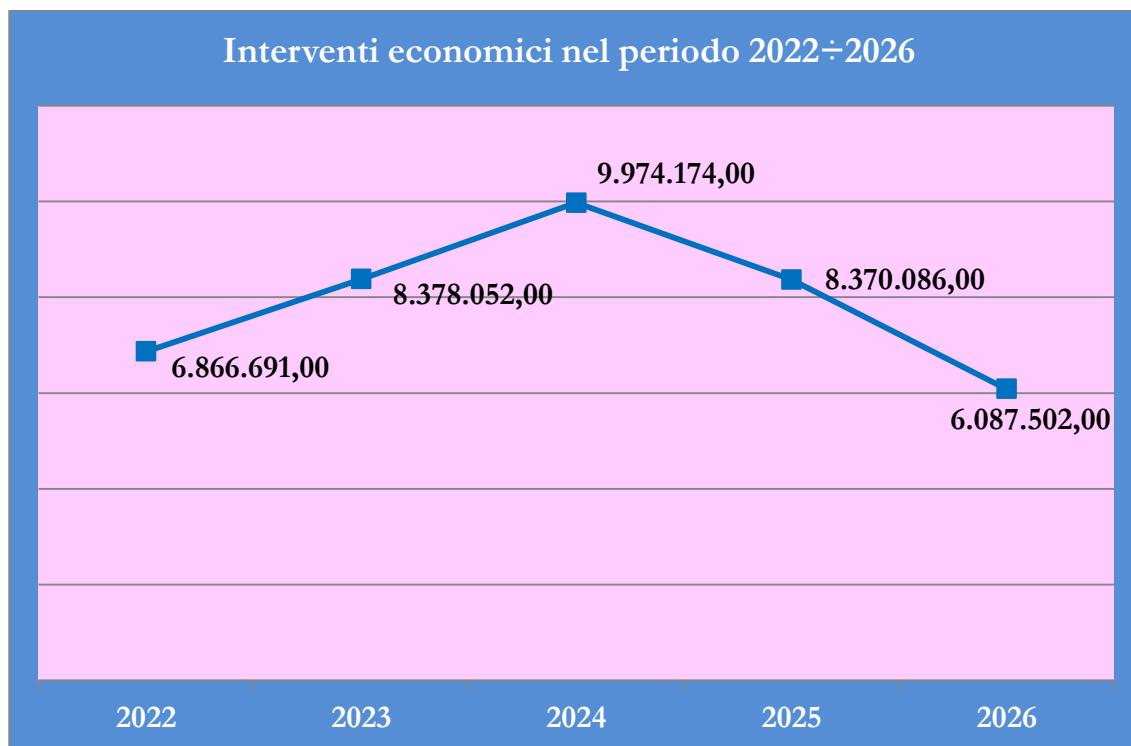
La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 4.420.394,00, parzialmente compensato dal saldo positivo della gestione finanziaria. Il Preventivo annuale, pertanto, presenta un disavanzo di € 4.349.035,00, coperto mediante l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2022 al 2026 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti ed al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed il riferimento, per gli anni precedenti, è ai dati dei Preventivi annuali aggiornati):

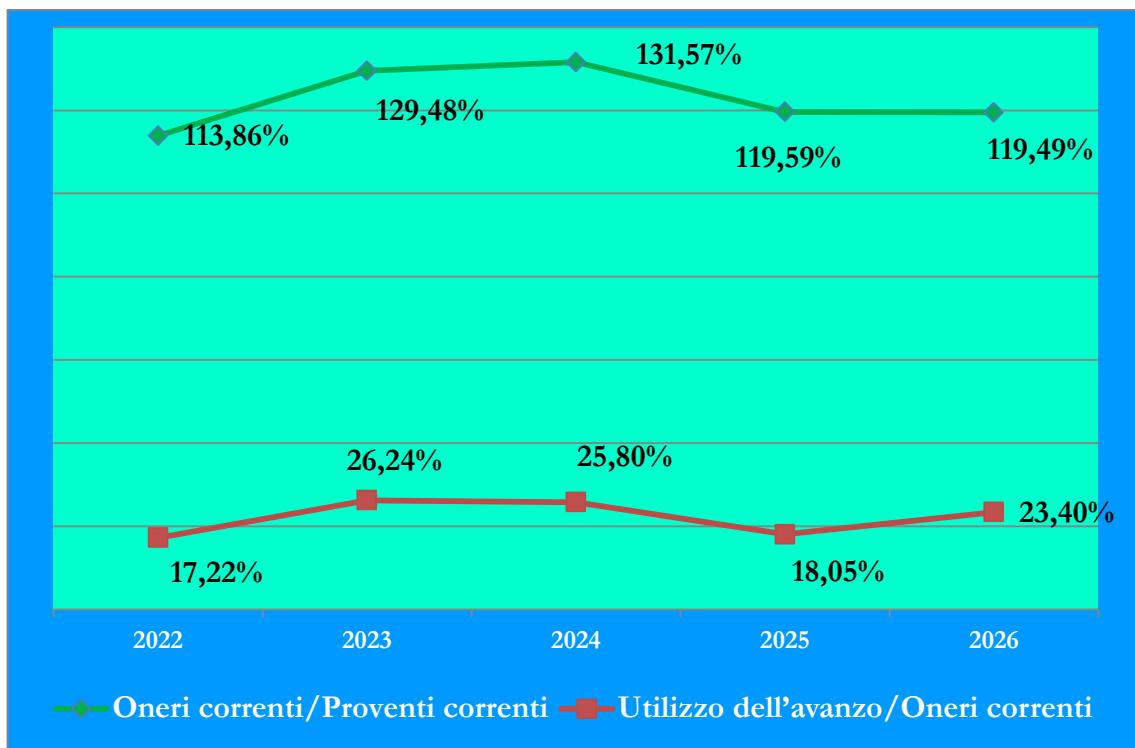
Indicatore	2026	2025	2024	2023	2022
Oneri per il Personale/Proventi correnti	32,09%	26,67%	29,57%	28,68%	27,65%
Oneri per il personale/Oneri correnti	26,86%	22,23%	22,48%	22,15%	24,29%
Oneri per il personale + spese di funzionamento/Proventi correnti	65,87%	55,15%	60,19%	63,82%	55,71%
Oneri per il personale + spese di funzionamento/Oneri correnti	55,12%	49,54%	45,75%	49,29%	48,93%
Interventi economici/Proventi correnti	39,14%	46,17%	56,06%	48,63%	40,79%
Interventi economici/Oneri correnti	32,76%	38,61%	42,61%	37,55%	35,83%
Interventi economici/proventi da diritto annuale	59,93%	68,75%	81,01%	70,37%	58,12%
Interventi economici/proventi da Diritti	41,08%	48,45%	57,82%	50,04%	42,07%
Oneri correnti al netto interventi economici/Proventi correnti	80,35%	73,42%	75,51%	80,86%	73,06%
Oneri correnti/Proventi correnti	119,49%	119,59%	131,57%	129,48%	113,86%
Utilizzo dell'avanzo/Oneri correnti	23,40%	18,05%	25,80%	26,24%	17,22%

In relazione alla tabella sopra riportata, trattandosi di rapporti, ovviamente l'andamento dell'indicatore è influenzato sia dal numeratore che dal denominatore. Il riepilogo dei dati che li hanno determinati, già evidenziati nelle pagine precedenti, possono meglio chiarire queste ultime circostanze:

Voce di Onere/Provento	2026	2025	2024	2023	2022
Diritto annuale	10.158.322	12.174.707	12.312.847	11.905.759	11.814.304
Diritti di segreteria	4.658.970	5.100.213	4.936.695	4.836.745	4.508.911
Contributi, trasferimenti e altre entrate	389.864	532.866	289.309	317.510	350.596
Proventi da gestione di beni e servizi	345.350	321.450	253.914	169.287	158.725
TOTALE PROVENTI	15.552.506	18.129.236	17.792.765	17.229.301	16.832.536
Personale	4.991.013	4.834.686	5.261.247	4.941.597	4.655.035
Funzionamento	5.253.181	5.162.686	5.448.026	6.054.965	4.721.594
TOT. PERS. + FUNZ.	10.244.194	9.997.372	10.709.273	10.996.562	9.376.629
MARGINE	5.308.312	7.805.438	7.083.492	6.232.739	7.455.907
Interventi economici	6.087.502	8.370.086	9.974.174	8.378.052	6.866.691
Accantonamenti	2.252.626	2.551.982	2.725.749	2.934.467	2.921.827
TOTALE ONERI	18.584.322	20.919.440	23.409.196	22.309.081	19.165.147

I grafici sottostanti, invece, evidenziano, per il periodo 2022÷2026, l'andamento degli Interventi economici e del rapporto fra Oneri e proventi correnti e fra Utilizzo dell'avanzo e Oneri correnti:





In relazione al grafico sopra riportato, va evidenziato come il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti sia indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese, mentre il rapporto fra utilizzo dell'avanzo ed oneri correnti mostra quanta parte di questi ultimi è coperta facendo ricorso agli avanzi patrimonializzati applicati.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti proposto per il 2026, pari ad € 8.122.300,00, presenta, rispetto al dato aggiornato del Preventivo 2025, una riduzione pari al 18,6%, da attribuirsi, essenzialmente, ai maggiori acquisti previsti per le immobilizzazioni immateriali e ai maggiori oneri per manutenzioni straordinarie della sede; può essere così riassunto:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2026	2025⁹
Immobilizzazioni immateriali	€ 104.300,00	175.000,00
Licenze d'uso	€ 104.300,00	155.000,00
Marchi e Brevetti	€ -	20.000,00
Immobilizzazioni materiali	€ 1.018.000,00	1.200.586,00
Manutenzioni straordinarie	€ 438.000,00	750.000,00
Impianti	€ 120.000,00	120.000,00
Mobili e arredi	€ 40.000,00	105.000,00
Attrezzature informatiche	€ 366.000,00	147.000,00
Attrezzature non informatiche	€ 19.000,00	43.586,00
Automezzi	€ 35.000,00	35.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.000.000,00	8.606.000,00
Partecipazioni societarie	€ 7.000.000,00	8.606.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€ 8.122.300,00	9.981.586,00

Immobilizzazioni immateriali:

le risorse indicate sono state apposte per l'acquisizione di licenze d'uso per il software camerale, in particolare per il nuovo portale di prenotazione risorse ed il nuovo sito web nonché per l'applicativo di gestione delle presenze.

Immobilizzazioni materiali:

a carico dell'esercizio 2026, sono previsti, complessivamente, investimenti per € 1.018.000,00, anche per la sostituzione del montacarichi e di almeno uno degli automezzi utilizzati per le visite ispettive dell'ufficio metrico e/o dell'ufficio vigilanza prodotti, ormai obsoleti e soggetti a continue manutenzioni, nonché per il completamento delle indagini relative alla cd. vulnerabilità sismica; sono, inoltre, qui apposte le somme necessarie al completamento delle sale del Centro congressi e per la nuova rete.

Immobilizzazioni finanziarie:

sono previste risorse per un totale complessivo di € 7.000.000,00, da destinare ad eventuali interventi partecipativi di natura strategica per le finalità camerali.

⁹ Dati da Preventivo annuale aggiornato

LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

Valutazione del patrimonio al 31.12.2024

In questa sezione procederemo all'analisi delle risorse disponibili ad una certa data, da destinare, eventualmente, in tutto o in parte, al conseguimento degli obiettivi strategici e alle finalità dell'Ente. Tale analisi risulta necessaria alla luce di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, a mente del quale il preventivo economico è redatto "secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo".

L'ottimizzazione dell'uso delle risorse di cui l'Ente dispone, infatti, non può prescindere da un'accurata analisi, in fase di predisposizione del Preventivo, dell'impatto che avranno, sul prossimo esercizio, le risultanze dell'anno in corso, sia da un punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, quindi di medio/lungo periodo, che finanziario, cioè di breve periodo, e reddituale.

Va da sé che un assetto patrimoniale equilibrato è il risultato, e, nel contempo, il necessario presupposto, di una situazione reddituale-finanziaria altrettanto equilibrata. Infatti, da un lato, una situazione reddituale equilibrata consente all'Ente di raggiungere i propri obiettivi istituzionali ed una congrua remunerazione dei "fattori produttivi" e degli stakeholder; dall'altro, una situazione finanziaria equilibrata, consente l'adempimento delle obbligazioni assunte ed il perseguimento coerente dei fini che ci si è posti in termini di sostegno al tessuto produttivo.

Pertanto, per un'accurata programmazione annuale e pluriennale, bisogna chiedersi fino a che punto il patrimonio netto dell'ente può essere consumato mantenendo la struttura economico-patrimoniale e finanziaria a livelli accettabili, cioè, in altri termini, qual è il disavanzo di amministrazione

che ci si può permettere di produrre e per quanto tempo e a quanto ammonta il Patrimonio Netto disponibile della Camera.

Il documento di partenza per la valutazione degli equilibri economici e finanziari è l'ultimo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio 2024, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 28 aprile 2025.

Lo schema dello **Stato Patrimoniale al 31.12.2024** può essere sintetizzato come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Imm.ni materiali e immateriali	15.147.135	Debiti finanziamento	0
Immobilizzazioni finanziarie	45.554.076	Trattamento fine rapporto	5.429.697
<i>Arrotondamenti</i>	+1		
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	<i>60.701.212</i>	<i>Totale Fondo TFR</i>	<i>5.429.697</i>
Crediti funz.to + rimanenze ¹⁰	2.542.975	Debiti funzionamento	9.557.993
Disponibilità liquide	38.330.317	Fondi per rischi ed oneri	2.535.269
Ratei e risconti	29.703	Ratei e risconti	182.411
<i>Arrotondamenti</i>	-1	TOTALE PASSIVO	17.705.370
		<i>Patrimonio Netto</i>	<i>83.898.836</i>
TOTALE ATTIVO	101.604.206	TOTALE A PAREGGIO	101.604.206

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2024, è ulteriormente dettagliabile come segue:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	16.645.287
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-1.350.808
Riserva di rivalutazione partecipazioni	3.001
Altre riserve da rivalutazione	176.311
TOTALE PATRIMONIO NETTO	83.898.836

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, deve prescindere dalle Riserve indisponibili, cosicché l'avanzo utilizzabile risulta determinato, a fine 2024, in € 83.719.524,00

¹⁰ Al netto Fondo svalutazione crediti

La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2024 disponibile nel breve termine

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale.

In particolare, assume rilevanza la determinazione del Margine di struttura, saldo fra Patrimonio netto e passivo consolidato ed attivo fisso.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica, specularmente, che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di “crescere” ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N.+
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

Alla data del 31.12.2024, il Bilancio d'esercizio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	83.719.524
+ Passivo consolidato ¹¹	6.089.940
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-60.727.427
Margine di struttura	29.082.037

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

¹¹ Il Passivo consolidato comprende il Fondo T.F.R., una parte dei Fondi ed una parte dei Risconti passivi.

Un margine di tesoreria positivo evidenzia la residua capacità di investimento dell'Ente, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento e segnala, quindi, la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	38.330.317
+ Liquidità differita (Crediti a breve) ¹²	2.402.331
- Passività correnti (Debiti di funzionamento) ¹³	-11.615.430
Margine di tesoreria	29.117.218

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Il risultato economico dell'esercizio 2025 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti.

Alla luce dei dati disponibili ad oggi, possiamo ipotizzare che, l'esercizio in corso, chiuda con un disavanzo di € 1.355.149,00, comprese le sopravvenienze attive e passive rilevate alla data del 31 ottobre.

Pertanto, il margine di struttura presunto alla fine del corrente esercizio sarà, presumibilmente, così determinato:

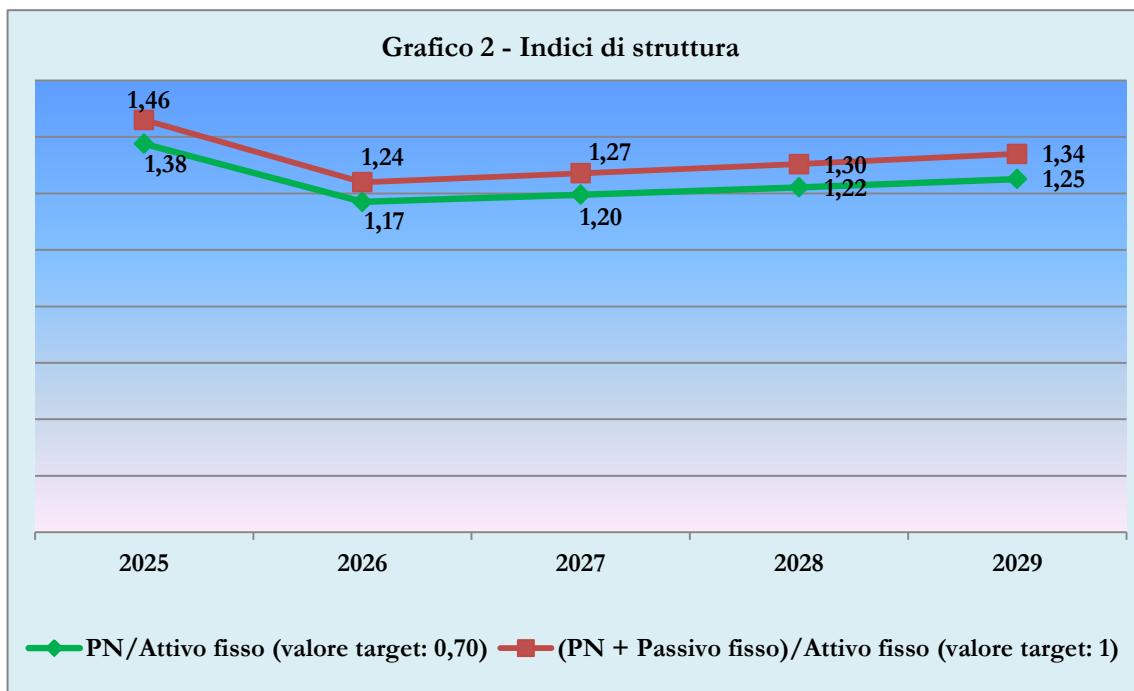
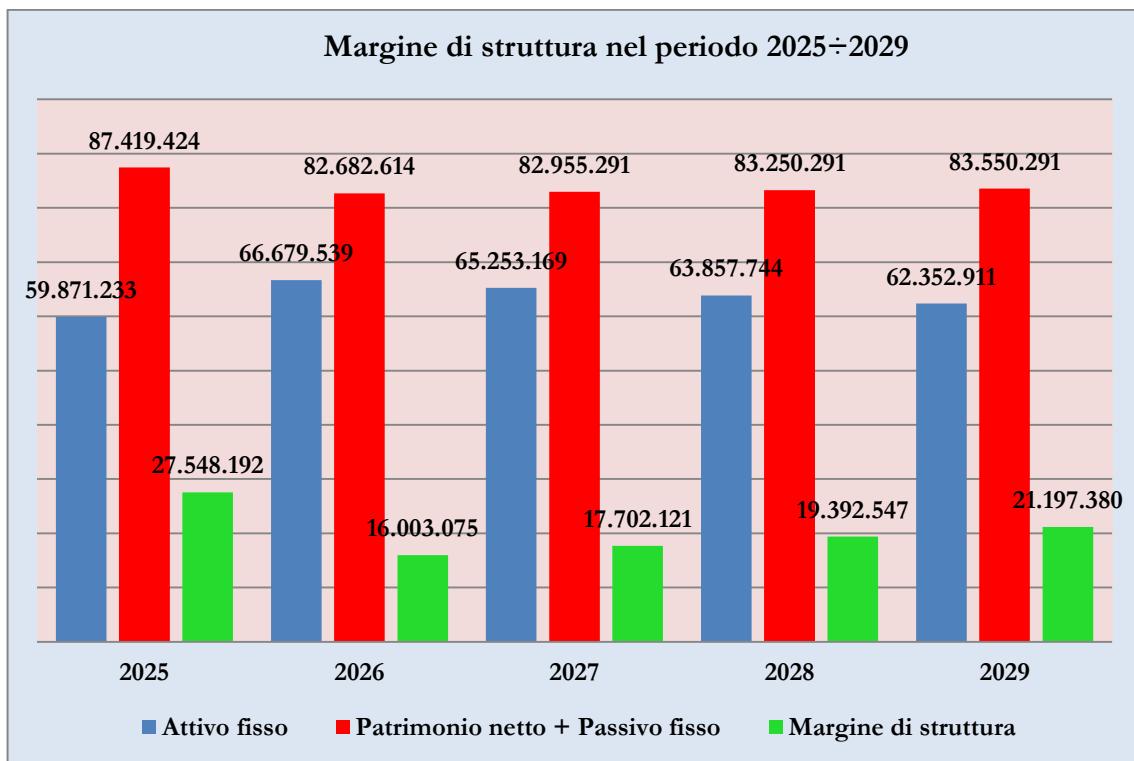
Tabella 1.a

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	82.364.376
+ Passivo consolidato	5.055.048
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-59.871.232
Margine di struttura	27.548.192

La tabella 1.a mostra come, la gestione 2025 determini una riduzione del margine di struttura, dovuto, essenzialmente, alla presunta perdita d'esercizio.

¹² Al netto del Fondo svalutazione crediti e compresi Ratei e risconti attivi

¹³ Compresi i Fondi rischi e oneri, i ratei passivi e parte dei risconti passivi e al netto del Fondo svalutazione crediti.



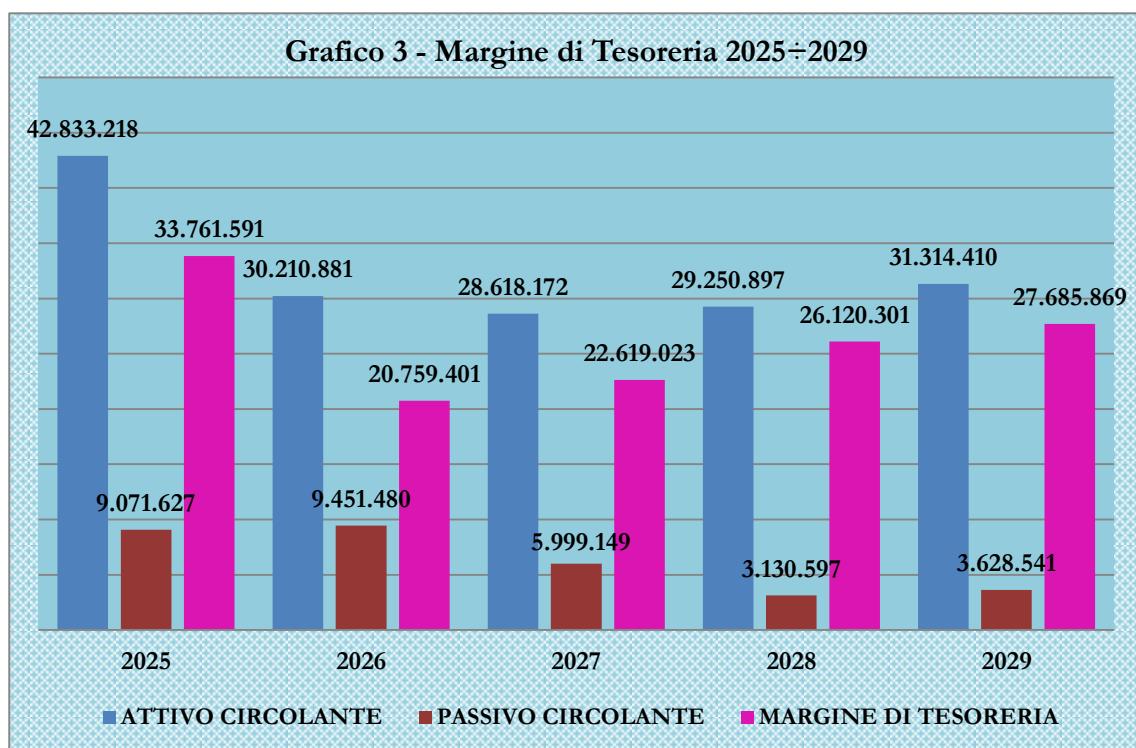
Il grafico 1 ed il grafico 2, sopra riportati, evidenziano l'andamento del margine di struttura nel corso del prossimo quadriennio e mostrano valori relativamente positivi; sono stati costruiti ipotizzando, per il 2027, 2028 ed il 2029, l'approvazione del Preventivo in pareggio.

Nonostante l'atteso risultato negativo, l'equilibrio finanziario vedrà, alla fine del 2025, un miglioramento; la Tabella 2 andrà quindi riscritta come segue:

Tabella 2bis

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	39.220.311
+ Liquidità differita (Crediti a breve)	3.612.907
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	-9.071.627
Margine di tesoreria	33.761.591

E', quindi, evidente che le disponibilità di cassa saranno più che sufficienti a dar corso all'attuazione del piano degli investimenti 2025, senza ricorrere all'indebitamento.



Come può evincersi anche dal Grafico 3, l'andamento previsto del 2026 determina una riduzione del margine di tesoreria, per l'eventuale acquisto di partecipazioni, il disavanzo d'esercizio ed il rinvio di parte dei pagamenti dei

contributi per bandi 2025, riduzione che esplica i suoi effetti anche nel 2027, per mostrare un'inversione di tendenza negli anni successivi, anche per l'ipotizzata approvazione in pareggio dei relativi Preventivi economici. In ogni caso, dai dati di cui sopra, risulta evidente l'estrema positività dell'indice di tesoreria.

Come evidenziato dal grafico, il cash-flow, presenterà, nel 2026, un peggioramento, mantenendosi, invece, pressoché costante negli anni successivi, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata:

	2025	2026	2027	2028	2029
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	38.741.388	39.220.311	27.481.533	26.158.576	26.984.210
CASSA FINALE	39.220.311	27.481.533	26.158.576	26.984.210	29.128.825

Ovviamente, possono esserci variazioni, nei dati di cui sopra, in quanto può, naturalmente, avversi un miglioramento nel margine di tesoreria e in quello di struttura attraverso la vendita di cespiti patrimoniali.

PREVENTIVO ANNUALE 2026

(redatto secondo lo schema allegato A) del D.P.R. 254/2005)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE							
CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	12.174.707	10.158.322		10.158.322			10.158.322
2 Diritti di Segreteria	5.108.176	4.658.970			4.133.900	525.070	4.658.970
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	564.927	389.864		184.330	15.000	190.533	389.864
4 Proventi da gestione di beni e servizi	372.301	345.350		1.500	191.850	152.000	345.350
5 Variazione delle rimanenze							
Totale Proventi Correnti A	18.220.111	15.552.506		10.344.152	4.340.750	867.603	15.552.506
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-4.564.691	-4.991.013	-384.373	-1.281.962	-2.087.460	-1.237.218	-4.991.013
7 Funzionamento	-5.312.878	-5.253.181	-1.950.828	-1.986.632	-858.861	-456.859	-5.253.181
8 Interventi Economici	-7.695.189	-6.087.502			-183.486	-5.904.016	-6.087.502
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.906.986	-3.641.204		-3.624.610	-1.594	-15.000	-3.641.204
Totale Oneri Correnti B	-21.479.744	-19.972.900	-2.335.201	-6.893.203	-3.131.402	-7.613.094	-19.972.900
Risultato della gestione corrente A-B	-3.259.633	-4.420.394	-2.335.201	3.450.949	1.209.348	-6.745.490	-4.420.394
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	662.381	71.359	1.539	58.068	7.103	4.650	71.359
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	662.381	71.359	1.539	58.068	7.103	4.650	71.359
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	1.266.961						
13 Oneri Straordinari	-24.857						
Risultato della gestione straordinaria (D)	1.242.104						
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.355.149	-4.349.035	-2.333.662	3.509.017	1.216.451	-6.740.841	-4.349.035

PIANO DEGLI INVESTIMENTI								
E Immobilizzazioni Immateriali	101.718	104.300		69.300		35.000		104.300
F Immobilizzazioni Materiali	510.100	1.018.000		1.016.000	2.000			1.018.000
G Immobilizzazioni Finanziarie	1.602	7.000.000	7.000.000	1.085.300	2.000			7.000.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	613.420	8.122.300	7.000.000			35.000		8.122.300

BUDGET ECONOMICO 2026÷2028

BUDGET ECONOMICO 2026

(redatti secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013)



Come indicato in premessa, a far data dal 2014, come previsto dal D.M. 27 marzo 2013, attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le Camere di Commercio sono tenute a redigere il budget economico pluriennale (a copertura di un triennio) ed il budget economico annuale, allegando, inoltre, il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo articolato per missioni e programmi ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota 148123 del 12 settembre 2013, ha impartito, alle camere di commercio, le istruzioni per l'applicazione del suddetto decreto, allegando alla nota, oltre agli schemi dei documenti di cui sopra, anche il prospetto di conciliazione del Piano dei conti delle camere di commercio con quello previsto per la redazione del budget economico, ai sensi del D.M. 27/3/2013 e il prospetto di individuazione delle missioni, di cui alla circolare M.E.F. 23 del 13 maggio 2013, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali delle camere di commercio, come indicate dal D.P.R. 254/2005, come già evidenziato nelle premesse della presente relazione.

Mentre il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013, rappresenta una mera trasposizione dei dati del Preventivo annuale secondo la classificazione disposta con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili, la novità, per gli Enti camerali, introdotta, come detto, dall'esercizio 2014, è rappresentata dal Budget pluriennale. Quest'ultimo, evidenzia il presunto andamento dei Costi e dei Ricavi nel corso del triennio 2026÷2028, considerando, per il 2027 ed il 2028, l'approvazione in pareggio dei Preventivi.

Analizzando più nel dettaglio i tre anni, si evidenzia che:

1. il Valore della produzione, scende drasticamente nel 2026, anno in cui non è stato considerato alcun aumento del Diritto annuale, autorizzato per

il triennio 2023÷2025, mostrando un lieve aumento, nel 2027, per un auspicato incremento dei ricavi di natura commerciale;

2. i Costi della produzione, in particolare quelli per gli Interventi economici, vedono una drastica riduzione, nel 2026 e 2027, in quanto, come detto, ipotizzati in pareggio;

3. la gestione finanziaria si mantiene costante.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

		ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale			14.970.026		14.970.026		14.970.026
a) Contributo ordinario dello stato							
b) Corrispettivi da contratto di servizio							
b1) Con lo Stato							
b2) Con le Regioni							
b3) Con altri enti pubblici							
b4) Con l'Unione Europea							
c) Contributi in conto esercizio		140.189		140.189		140.189	
c1) Contributi dallo Stato							
c2) Contributi da Regione		70.189		70.189		70.189	
c3) Contributi da altri enti pubblici		70.000		70.000		70.000	
c4) Contributi dall'Unione Europea							
d) Contributi da privati		12.544		12.544		12.544	
e) Proventi fiscali e parafiscali		10.158.322		10.158.322		10.158.322	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi		4.658.970		4.658.970		4.658.970	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione							
4) Incremento di immobili per lavori interni							
5) Altri ricavi e proventi			582.480		582.480		582.480
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio							
b) Altri ricavi e proventi		582.480		582.480		582.480	
Totale valore della produzione (A)			15.552.506		15.552.506		15.552.506
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci							
7) Per servizi			-8.149.414		-3.616.008		-3.847.097
a) Erogazione di servizi istituzionali		-6.087.502		-1.554.097		-1.785.186	
b) Acquisizione di servizi		-1.610.555		-1.610.555		-1.610.555	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		-40.326		-40.326		-40.326	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo		-411.030		-411.030		-411.030	
8) Per godimento di beni di terzi			-130.000		-130.000		-130.000
9) Per il personale			-4.991.013		-5.108.375		-4.760.693
a) Salari e stipendi		-3.700.486		-3.729.485		-3.381.803	
b) Oneri sociali		-883.491		-883.491		-883.491	
c) Trattamento di fine rapporto		-275.837		-364.200		-364.200	
d) Trattamento di quiescenza e simili							
e) Altri costi		-131.200		-131.200		-131.200	

10) Ammortamenti e svalutazioni		-3.641.204	-3.701.812		-3.818.405
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-43.587	-43.587		-43.587	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.344.991	-1.542.687		-1.659.281	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.252.626	-2.115.538		-2.115.538	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
12) Accantonamento per rischi					
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione		-3.061.269	-3.061.269		-3.061.269
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-594.492	-594.492		-594.492	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.466.778	-2.466.778		-2.466.778	
Totale costi (B)		-19.972.900		-15.617.465	-15.617.465
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-4.420.394		-64.959	-64.959
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0	0		0
16) Altri proventi finanziari		71.359	64.959		64.959
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	71.359	64.959		64.959	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
17) Interessi ed altri oneri finanziari					
a) Interessi passivi					
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate					
c) Altri interessi ed oneri finanziari					
17bis) Utili e perdite su cambi					
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		71.359	64.959		64.959
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
a) Di partecipazioni					
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
19) Svalutazioni					
a) Di partecipazioni					
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					

20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0		0		0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0		0		0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		0		0
Risultato prima delle imposte		-4.349.035		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-4.349.035		0		0

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

		ANNO 2026		ANNO 2025	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale			14.970.026		17.447.784
a) Contributo ordinario dello stato					
b) Corrispettivi da contratto di servizio					
b1) Con lo Stato					
b2) Con le Regioni					
b3) Con altri enti pubblici					
b4) Con l'Unione Europea					
c) Contributi in conto esercizio		140.189		157.061	
c1) Contributi dallo Stato					
c2) Contributi da Regione		70.189		70.189	
c3) Contributi da altri enti pubblici		70.000		86.872	
c4) Contributi dall'Unione Europea					
d) Contributi da privati		12.544		7.840	
e) Proventi fiscali e parafiscali		10.158.322		12.174.707	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi		4.658.970		5.108.176	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incremento di immobili per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi			582.480		772.327
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio					
b) Altri ricavi e proventi		582.480		772.327	
Totale valore della produzione (A)			15.552.506		18.220.111
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
7) Per servizi			-8.149.414		-9.926.193
a) Erogazione di servizi istituzionali		-6.087.502		-7.695.189	
b) Acquisizione di servizi		-1.610.555		-1.698.578	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		-40.326		-131.227	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo		-411.030		-401.199	

8) Per godimento di beni di terzi		-130.000		-131.647
9) Per il personale		-4.991.013		-4.564.691
a) Salari e stipendi	-3.700.486		-3.359.409	
b) Oneri sociali	-883.491		-811.599	
c) Trattamento di fine rapporto	-275.837		-270.483	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-131.200		-123.200	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-3.641.204		-3.881.986
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-43.587		-23.732	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.344.991		-1.289.558	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.252.626		-2.568.696	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti			-25.000	-25.000
14) Oneri diversi di gestione		-3.061.269		-2.950.227
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-594.492		-594.492	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.466.778		-2.355.735	
Totale costi (B)		-19.972.900		-21.479.744
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			-4.420.394	-3.259.633
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		605.636
16) Altri proventi finanziari		71.359		56.745
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	71.359		56.745	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				

c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		71.359		662.381
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0		1.266.961
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0		-24.857
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		1.242.104
Risultato prima delle imposte		-4.349.035		-1.355.149
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-4.349.035		-1.355.149

PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(redatto ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27 marzo 2013)

Il prospetto delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi, viene redatto ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto del MEF 27 marzo 2013.

Nel predisporre tali documenti, si è tenuto, altresì, conto delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere e dalla nota Mise prot. n. 87080 del 9 giugno 2015, con la quale sono state riviste le denominazioni delle singole missioni e programmi. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “Definizione delle linee guida generali per l’individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni”.

In particolare, l’importo previsto delle Entrate, è pari, complessivamente, ad € 18.823.865,50, in riduzione rispetto all’importo del preventivo 2025 aggiornato, pari ad € 21.748.254,91, tenuto conto dei minori introiti attesi sia relativamente al Diritto annuale che ai Diritti di segreteria. Nella previsione delle entrate si tiene conto infatti della circostanza che esse, per la quasi totalità, vengono incassate nel corso dell’anno, con l’eccezione del diritto annuale, per il quale si è, altresì, tenuto conto degli incassi dei crediti pregressi.

Il totale delle entrate è inoltre, comprensivo dell’importo di € 3.200.000,00 relativo all’imposta di bollo, incassato per conto dell’Agenzia delle Entrate, che presenta una posta equivalente anche nella parte delle uscite.

Nella previsione delle Spese, quantificate in € 30.562.643,50, in riduzione rispetto all'aggiornamento 2025, determinato in € 35.379.236,40, si tiene conto dello stanziamento delle Immobilizzazioni finanziarie e del pagamento degli Interventi economici del 2025 e del 2026.

In particolare, si considerano:

- le uscite per investimenti in immobilizzazioni finanziarie, allocate nella Missione 32 “*Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*”, programma 2 “*Indirizzo politico*”, quantificate in € 7.000.000,00;

- il pagamento degli importi relativi ai debiti dell'attività promozionale 2024-2025 e lo svolgimento del programma 2026, quantificato in € 9.111.030,00 allocato per lo più nelle Missioni 11 “*Competitività e sviluppo delle imprese*” programma 5 “*Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo*”, e 16 “*Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*” programma 5 “*Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy*”.

La previsione finanziaria chiude con un risultato negativo, pari ad € 11.738.778,00 che verrà finanziato con la liquidità disponibile.

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	9.920.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	202.510,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	35.812,00
1400	Diritti di segreteria	4.580.970,00
1500	Sanzioni amministrative	78.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	5.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	50,00
2202	Concorsi a premio	45.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	382.814,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	40.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	30.189,30
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	30.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avанzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRÉ ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	88.794,64
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	113.366,20
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	71.359,36
4205	Proventi mobiliari	0,00
4499	Altri proventi finanziari	0,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Polyclinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	0,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	3.200.000,00

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

18.823.865,50

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

Pag. 1 / 13

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	452.153,00
1103	Arretrati di anni precedenti	3.124,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	43.684,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	117.515,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.074,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	146.696,00
1302	Contributi aggiuntivi	623,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	780,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	32.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	466.205,50
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	104.050,61
2126	Spese legali	2.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	565.000,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	8.500,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	38.700,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	53.582,64
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	5.251.839,18
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	207.075,30
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	850,00
4401	IRAP	53.153,00
4403	I.V.A.	0,00
4499	Altri tributi	128,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	15.345,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.350,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	123.084,00
7500	Altre operazioni finanziarie	7.500,00
TOTALE		7.706.512,23

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

Pag. 2 / 13

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	666.325,00
1103	Arretrati di anni precedenti	4.339,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.673,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	163.215,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.658,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	203.330,00
1302	Contributi aggiuntivi	850,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.013,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	41.424,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	48.396,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	164.000,00
4401	IRAP	73.273,00
4499	Altri tributi	2.050,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	17.425,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.653,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.100,00
TOTALE		1.461.724,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 3 / 13

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	354.890,00
1103	Arretrati di anni precedenti	2.256,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	31.550,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	84.871,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.942,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	105.731,00
1302	Contributi aggiuntivi	526,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	350,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	25.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	14.800,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	150,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	16.510,00
2126	Spese legali	15.518,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	95.030,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	122.000,00
4202	Locazioni	70.000,00
4203	Leasing operativo	810,00
4401	IRAP	37.836,00
4403	I.V.A.	138,00
4499	Altri tributi	1.200,00
4507	Commissioni e Comitati	7.230,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	27.649,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.800,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	12.685,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	670,00
7500	Altre operazioni finanziarie	12.000,00
TOTALE		1.047.142,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 4 / 13

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	294.530,00
1103	Arretrati di anni precedenti	1.735,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	26.269,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	65.285,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.264,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	81.351,00
1302	Contributi aggiuntivi	302,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	520,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	19.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	145.124,93
2121	Spese postali e di recapito	8.314,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	39.422,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	44.896,56
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	590.000,00
4401	IRAP	28.390,00
4403	I.V.A.	8.380,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.433,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.650,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	21.151,00
7500	Altre operazioni finanziarie	14.500,00
TOTALE		1.404.517,49

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 5 / 13

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	287.625,00
1103	Arretrati di anni precedenti	1.388,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.885,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	52.228,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.861,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	65.065,00
1302	Contributi aggiuntivi	239,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	296,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	22.000,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	24.423,00
2112	Spese per pubblicità	7.498,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.665,00
2126	Spese legali	6.307,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	1.366,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	52.545,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	342.606,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	326.065,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	401.371,00
4401	IRAP	123.251,00
4499	Altri tributi	594.492,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	25.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	155.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	105.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	29.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	8.000,00
4508	Borse di studio	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	103.070,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	65.000,00
5102	Fabbricati	0,00
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	7.000.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	12.162,00
TOTALE		9.840.408,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 6 / 13

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	647.000,00
1103	Arretrati di anni precedenti	18.596,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	76.560,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	248.673,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	232.000,00
1302	Contributi aggiuntivi	952,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.962,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	192.971,00
1599	Altri oneri per il personale	8.510,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	15.391,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.735,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.674,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	18.040,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	12.028,12
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	150.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	221.652,80
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	71.887,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	24.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	188.244,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	80.020,69
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	47.575,00
2121	Spese postali e di recapito	40.180,00
2122	Assicurazioni	59.420,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	118.213,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	156.590,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.296,00
2126	Spese legali	18.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	184.770,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	158.035,00
4101	Rimborso diritto annuale	3.500,00
4202	Locazioni	32.000,00
4203	Leasing operativo	38.178,00
4401	IRAP	184.160,00
4402	IRES	301.000,00
4403	I.V.A.	83.350,00
4405	ICI	442.593,00
4499	Altri tributi	104.579,74
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 7 / 13

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4507	Commissioni e Comitati	12.454,52
4508	Borse di studio	62.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	56.243,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.839,91
5102	Fabbricati	0,00
5103	Impianti e macchinari	558.000,00
5104	Mobili e arredi	40.000,00
5105	Automezzi	35.000,00
5151	Immobilizzazioni immateriali	50.000,00
5152	Hardware	335.200,00
5157	licenze d' uso	104.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	33.066,00
TOTALE		5.497.339,78

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 8 / 13

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	0,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	0,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	405.000,00
TOTALE		405.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
TOTALE		

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 10 / 13

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4102	Restituzione diritti di segreteria	0,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	3.200.000,00
TOTALE		3.200.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
		TOTALE

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 12 / 13

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 7.706.512,23

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 1.461.724,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.047.142,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.404.517,49

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 9.840.408,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 5.497.339,78

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 13 / 13

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 405.000,00

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 3.200.000,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

TOTALE GENERALE 30.562.643,50

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) ha lo scopo di dare evidenza alle finalità dei programmi di spesa del bilancio, attraverso la presentazione degli obiettivi della gestione.

Il documento è redatto ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 91/2011, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni, e delle relative disposizioni attuative, quali il D.P.C.M. 18.9.2012 e il DM 27.3.2013, oltre alla Circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico del 12.9.2013 che ha specificamente riguardato i sistemi contabili delle Camere di commercio. Tali norme introducono, per tutte le amministrazioni pubbliche, una articolazione per missioni (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e programmi (aggregati di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguitamento delle loro finalità) funzionale a raggruppare con omogeneità le linee di intervento strategico e obiettivi programmatici fissati dall'Ente, presentandoli quale allegato tecnico del Preventivo annuale.

Per il 2026, il Consiglio camerale ha voluto confermare le linee di indirizzo del Programma Pluriennale 2025-2029 che, nella Relazione Previsionale e Programmatica 2026, approvata con delibera del Consiglio n. 13 del 27 ottobre 2025, costituiscono i principali obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel prossimo anno.

Il PIRA 2026 risulta quindi predisposto sulla base dei contenuti del Programma Pluriennale 2025-2029 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2026 approvati dal Consiglio camerale e rappresenta altresì un elemento di raccordo con la programmazione operativa delle iniziative, attività e interventi da realizzare nel 2026, i quali saranno formalizzati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che sarà approvato dalla Giunta entro il 31 gennaio prossimo.

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese					
PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo					
01.01 - Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese					
Descrizione	La Camera di Commercio mira a implementare soluzioni tecnologiche innovative per migliorare l'efficienza, la rapidità e la qualità dei servizi amministrativi offerti alle imprese. Questo obiettivo comprende la semplificazione delle procedure e la verifica della correttezza dei dati nel Registro delle Imprese, nonché il potenziamento dei servizi digitali già disponibili. Inoltre, la Camera si propone di supportare gli enti coinvolti nei procedimenti SUAP per facilitare la transizione digitale e ottimizzare i processi amministrativi, promuovendo una maggiore competitività delle imprese e riducendo le distanze con gli stakeholder tramite una comunicazione efficace.				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2026	2027	2028	
Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese.	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	<= 3,5 gg.	<= 3,5 gg.	<= 3,5 gg.	Qualità
Grado di rilascio di strumenti digitali Indica il numero di strumenti digitali rilasciati e rinnovati rispetto al totale delle imprese attive	(Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N (rinnovo CCIAA + primo rilascio e rinnovo Aziende speciali) + Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N (primo rilascio CCIAA) / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N) / 100	>= 8,00 N.	>= 8,00 N.	>= 8,00 N.	Efficacia
Attivazione di azioni finalizzate a migliorare le informazioni pubblicate nel Registro delle imprese Cancellazioni d'ufficio, regolarizzazioni di incongruenze riscontrate (es. cancellazioni di pec irregolari, nomina revisore contabile se assente ecc)	Numero posizioni gestite nell'anno dal Registro Imprese	>= 2.500,00 N.	>= 2.500,00 N.	>= 2.500,00 N.	Volume
Attività di supporto agli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP, in un'ottica volta alla semplificazione e completa digitalizzazione dei procedimenti SUAP Realizzazione, anche tramite l'ausilio di Unioncamere, di eventi formativi/informativi di supporto agli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP	Numero di eventi realizzati di supporto agli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP	>= 10,00 N.	>= 10,00 N.	>= 10,00 N.	Volume

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese

PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo

01.02 - Doppia transizione digitale ed ecologica

Descrizione	La Camera di Commercio di Verona sosterrà le imprese nella transizione digitale ed ecologica, elementi fondamentali per la competitività e sostenibilità del sistema produttivo locale. Saranno incentivati anche nuovi progetti imprenditoriali orientati alla sostenibilità, promuovendo un'economia responsabile e innovativa. Questo approccio favorirà la trasformazione del tessuto imprenditoriale, garantendo uno sviluppo equilibrato e proiettato verso il futuro.					Tipologia
	Indicatore	Algoritmo	Target			
			2026	2027	2028	
Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo attraverso i PID per quel che riguarda i servizi di digitalizzazione e tecnologie 4.0 rispetto al totale di imprese attive al 31/12 (escluse le attività locali)	Numeri imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N		>= 0,73 %	>= 0,74%	>= 0,75%	Efficacia
Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese Misura l'incidenza degli assessment condotti sulla doppia transizione (digitale ed ecologica) rispetto al bacino imprenditoriale di riferimento	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N		>= 80,00 N.	>= 80,00 N.	>= 80,00 N.	Efficacia
Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate Indica il volume delle attività informative e di sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla doppia transizione	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione		>=10,00 N.	>=10,00 N.	>=10,00 N.	Volume
Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green Esprime la capacità di fornire assistenza one to one alle imprese sul tema della doppia transizione	N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella Doppia Transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assessment, ecc.) / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N		>=4,00 N.	>=4,00 N.	>=4,00 N.	Efficacia

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese

PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo

02.01 - Formazione e orientamento al lavoro

Descrizione		La Camera di Commercio si impegna a sviluppare servizi e progetti mirati a soddisfare le esigenze del sistema economico locale, con particolare attenzione a studenti, scuole, enti di formazione, istituzioni e imprese. L'obiettivo è aumentare le opportunità lavorative attraverso iniziative come i PCTO e il nuovo servizio IVC. Inoltre, si intende rendere la Camera un punto di incontro strategico tra imprese e lavoratori, organizzando eventi di recruiting sia online che in presenza. Infine, la creazione di collaborazioni con le Università consentirà di accrescere le competenze e attrarre nuovi talenti, favorendo così lo sviluppo di un mercato del lavoro dinamico e qualificato.			Tipologia
		Target			
Indicatore		2026	2027	2028	
Iniziative finalizzate a valorizzare le competenze delle persone, acquisite in contesti non formali o informali. Avvio e gestione del servizio Certificazione delle Competenze	Numero certificati rilasciati a seguito di PCTO	>= 40,00 N.	>= 40,00 N.	>= 40,00 N.	Volume
Iniziative finalizzate alla realizzazione di eventi di recruiting/placement Realizzazione di eventi per il matching domanda-offerta di lavoro	Numero iniziative realizzate per eventi di recruiting e placement	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	Volume

02.02 - Valorizzazione del territorio e delle Filiere produttive

Descrizione		La promozione del territorio è un elemento strategico per favorire lo sviluppo economico e sociale. Valorizzare l'offerta turistico-culturale è fondamentale per attrarre visitatori e investimenti, potenziando al contempo l'immagine del territorio a livello nazionale e internazionale. Parallelamente, sostenere l'intera filiera produttiva locale, in sinergia con le attività turistiche e culturali, consente di rafforzare l'attrattività complessiva, creando nuove opportunità per le imprese e stimolando la crescita sostenibile. Un approccio integrato tra promozione, cultura e produttività può quindi rendere il territorio un polo di interesse competitivo e dinamico.			Tipologia
		Target			
Indicatore		2026	2027	2028	
Eventi/incontri destinati alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti Numero totale di eventi o incontri organizzati per valorizzare il territorio	Eventi e incontri organizzati per valorizzare il territorio	>= 5,00 N.	>= 5,00 N.	>= 5,00 N.	Efficacia
Iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale sostenute dalla Camera di Commercio di Verona Numero partecipanti ad iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo economico locale	Numero partecipanti ad eventi e incontri organizzati per valorizzare il territorio	>= 30,00 N.	>= 30,00 N.	>= 30,00 N.	Efficacia

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati

PROGRAMMA - 004 - Vigilanza e tutela dei consumatori

02.03 - Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e prevenzione della crisi d'impresa

Descrizione	La vigilanza sul mercato è fondamentale per favorire una regolazione efficace e garantire un ambiente commerciale equo e competitivo. In questo contesto, è essenziale promuovere la trasparenza e la correttezza nelle pratiche commerciali, affinché tutti gli operatori possano operare in condizioni di parità e fiducia reciproca. Sviluppare una cultura della legalità è altrettanto cruciale, poiché contribuisce a formare un tessuto imprenditoriale responsabile e rispettoso delle normative vigenti. Inoltre, è necessario fornire un sostegno concreto alle imprese nel fronteggiare eventuali crisi, offrendo risorse e strumenti utili per garantire la loro sostenibilità e crescita. Solo attraverso questi interventi possiamo costruire un mercato solido e resiliente, capace di affrontare le sfide future.				Tipologia
		Target			
Indicatore	Algoritmo	2026	2027	2028	
Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N Indica la percentuale di istanze gestite nei termini di legge	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N / Numero istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno N	<= 4,70 gg	<= 4,70 gg	<= 4,70 gg	Qualità
Diffusione della cultura della prevenzione della crisi d'impresa e potenziamento del supporto alle imprese nella prevenzione della crisi. Realizzazione, anche tramite l'ausilio di altri soggetti, di iniziative formative/informative rivolte alle imprese e ai professionisti del settore	Numero di iniziative avviate nell'anno per l'attività di prevenzione della crisi d'impresa	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	Volume
Attività formative e informative promosse per diffondere la cultura della legalità e contrastare il fenomeno mafioso nel settore economico Realizzazione, anche tramite l'ausilio di altri soggetti, di iniziative formative/informative sulla legalità	Numero delle azioni di intervento volte a promuovere la cultura della legalità	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	Volume

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA - 005 - Internazionalizzazione e Made in Italy

01.03 - Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese

Descrizione	La Camera di Commercio di Verona promuove l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) locali come leva per il loro sviluppo, con un focus sull'espansione nei mercati esteri attraverso strumenti di digitalizzazione. L'obiettivo è rafforzare la presenza delle imprese veronesi all'estero e migliorare la loro competitività, anche mediante la collaborazione con altri enti camerali, come Promos Italia, ICE, SIMEST e le Camere di commercio italiane all'estero. Questo supporto prevede attività di informazione, orientamento e formazione specializzata su temi chiave per preparare le imprese ai mercati internazionali. La Camera di Commercio ha introdotto voucher per le PMI, tramite bandi dedicati, con l'obiettivo di stimolare una domanda consapevole di servizi integrati per l'internazionalizzazione, dalla preparazione iniziale al supporto operativo all'estero. Infine, la Camera facilita le attività di certificazione per l'estero, con servizi come la "stampa in azienda" dei certificati di origine delle merci e l'informatizzazione di altre certificazioni, includendo la sperimentazione del Carnet ATA elettronico.					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	
		2026	2027	2028		
Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione Misura la numerosità delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione (promozione, formazione, seminari, ecc.)	Numero imprese supportate per l'internazionalizzazione nell'anno N	>= 910,00 N.	>= 910,00 N.	>= 910,00 N.	Volume	
Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione Indica la capacità di risposta entro i 5 gg delle domande pervenute allo sportello Internazionalizzazione inerenti chiarimenti/richieste di informazioni/quesiti su pratiche necessarie per attività di import/export ma anche informative su fiere e iniziative per l'estero	Numero quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione nell'anno N	>= 410,00 N.	>= 420,00 N.	>= 420,00 N.	Qualità	

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico

03.01 - Economicità, efficienza ed efficacia della gestione (Peso: 33,34%)

Descrizione	Il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati. La Camera di Commercio continuerà a ottimizzare i processi interni e a integrare le procedure per migliorare l'erogazione dei servizi, garantendo tempestività e qualità nell'assistenza alle imprese. Saranno monitorati indicatori economici e di efficienza, per garantire il controllo delle risorse e l'efficacia della gestione. Inoltre, per favorire lo sviluppo locale, l'Ente potenzierà i servizi interni, adottando soluzioni tecnologiche integrate (come piattaforme di prenotazione e intranet) per semplificare le procedure e migliorare l'accesso ai servizi da parte degli utenti.				
	2026	2027	2028	2029	2030

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2026	2027	2028	
Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC) Indica il ritardo medio della Camera di commercio per il pagamento delle fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori.	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture	<= - 10,00 gg	<= - 10,00 gg	<= - 10,00 gg	Qualità
Indice di struttura primario Misura la capacità delle CCIAA di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio.	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	>= 125,00 %	>= 125,00 %	>= 125,00 %	Salute economica
Capacità di generare proventi aggiuntivi Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	>= 3,90 %	>= 4,00 %	>= 4,00 %	Efficacia
Indice equilibrio strutturale Indica la capacità della Camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali	Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali) - Oneri strutturali (Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale) / Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali)	>= 13,00 %	>= 16,00 %	>= 16,00 %	Salute economica
Percentuale di incasso del Diritto annuale Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12 al netto del risconto da maggiorazione 20% D.A.	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto del risconto da maggiorazione D.A e di interessi e delle sanzioni	>= 78,00 %	>= 78,00 %	>= 79,00 %	Efficacia

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico

03.02 - Trasparenza e comunicazione

Descrizione	La Camera di Commercio di Verona svolge un ruolo fondamentale nell'attività di informazione esterna, utilizzando diversi canali per garantire una comunicazione efficace e accessibile a tutti gli stakeholder. Inoltre, vengono realizzati report economico-statistici che forniscono un'analisi approfondita e aggiornata sul contesto economico locale, contribuendo così a una maggiore consapevolezza e informazione. Parallelamente, è garantito un costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito camerale, al fine di promuovere la trasparenza nelle operazioni.					Tipologia
Indicatore	Algoritmo	Target				Tipologia
		2026	2027	2028		
Grado di trasparenza dell'amministrazione Indice composto che esprime il livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV	Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione	>= 0,95 N.	>= 0,95 N.	>= 0,95 N.	Efficacia	
Numero uscite sui media anno N L'indicatore esprime il volume di attività e, proporzionalmente, il carico di lavoro derivante.	Numero uscite sui media anno N	>= 110,00 N.	>= 110,00 N.	>= 110,00 N.	Volume	
Customer satisfaction esterna L'indicatore misura la percentuale di giudizi positivi (3-4-5) ottenuti dalla customer satisfaction esterna	Percentuale di soddisfazione esterna	>=70%	>=70%	>=70%	Qualità	

03.03 - Valorizzazione degli asset strategici della Camera anche in un'ottica ecosostenibile

Descrizione	La Camera di Commercio si impegna a valorizzare il proprio posizionamento strategico, diventando sempre più portavoce delle esigenze del sistema economico e promuovendo strumenti di supporto per lo sviluppo delle imprese. In un contesto che richiede razionalizzazione delle risorse e risparmio energetico, saranno adottate soluzioni innovative ed ecosostenibili, come la gestione ottimizzata degli spazi e la razionalizzazione degli impianti elettrici e idraulici. Inoltre, si proseguirà con il monitoraggio delle partecipazioni societarie attraverso azioni preventive e annuali, per ottimizzare il loro andamento. Un'altra priorità è la valorizzazione del capitale umano, con percorsi di crescita professionale legati alla digitalizzazione, al miglioramento delle competenze comportamentali e al benessere organizzativo, promuovendo un equilibrio tra vita privata e lavoro.					Tipologia
Indicatore	Algoritmo	Target				Tipologia
		2026	2027	2028		
Livello di investimento in partecipazioni societarie Misura il valore complessivo delle partecipazioni e quote detenute dalla CCIAA in rapporto al proprio bacino di imprese	Valore economico delle Partecipazioni e Quote iscritte nell'Attivo patrimoniale / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N (comprese unità locali)	>= 410,00 €	>= 420,00 €	>= 420,00 €	Efficacia	

Incidenza del personale allocato nelle macro-funzioni di supporto (A-B della Mappa dei processi) Indica il peso sulla forza lavoro complessiva del personale dedicato alle macro-funzioni A e B che ha svolto attività nella CCIAA nell'anno N.	Numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite dalla macro-funzione A nell'anno N Comprensivo del personale interno e dell'ammontare stimato dell'effort dei servizi integrativi e sostitutivi per la gestione dei processi + Numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite dalla macro-funzione B nell'anno N Comprensivo del personale interno e dell'ammontare stimato dell'effort dei servizi integrativi e sostitutivi per la gestione dei processi / Numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite complessivamente dai processi camerali nell'anno N Comprensivo del personale interno e dell'ammontare stimato dell'effort dei servizi integrativi e sostitutivi per la gestione dei processi	<= 32,00 %	<= 32,00 %	<= 32,00 %	Struttura
Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale Indica il grado di coinvolgimento del personale in attività formative	Numero dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno N / (Unità di personale dipendente (TI+TD) + Numero di dirigenti (compreso SG))	<= 95,00 %	<= 95,00 %	<= 95,00 %	Struttura

PIANO TRIENNALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

(ai sensi dell'art. 2 cc. 594 e segg. della L. 244/2007)

In relazione alla dotazione strumentale di macchine per l'automazione d'ufficio, nel corso dell'anno 2025 sono state acquistate le 15 stampanti previste dal precedente Piano triennale 2025-2027 completando così l'adeguamento tecnologico delle dotazioni strumentali a disposizione dell'Ente.

Si rimanda al 2026 l'acquisto dei 10 PC portatili previsti dal precedente Piano, al fine di sopperire alle esigenze di lavoro "agile" di alcuni dipendenti che ne sono sprovvisti considerando le dotazioni attualmente in uso, i pensionamenti dei colleghi ed il personale nuovo assunto nel corso del 2025.

L'ufficio CED rileva che i sistemi server presso il CED camerale sono vetusti e richiedono continua manutenzione e sostituzione delle parti obsolete. Le attività finalizzate alla razionalizzazione dei server attualmente in cloud presso la società Infocamere s.c.p.a. in configurazione di business continuity ed alta affidabilità hanno rilevato la necessità di disporre di risorse server anche presso il CED camerale. Pertanto si rende necessario aggiornare e sostituire i server e le componenti hardware e software del cloud privato camerale .

Nel 2025 è scaduto il supporto hardware da parte del vendor nonché gli aggiornamenti sulla sicurezza dei dispositivi LAN (switch) dell'Ente. Nel corso del 2026 si prevede quindi la sostituzione di tutti i componenti hardware obsoleti e il rifacimento della rete LAN camerale.

Nel 2026 proseguiranno altresì le attività per aggiornare e migliorare le attrezzature multimediali e per le videoconferenze nelle sale riunioni camerali così da aumentare il numero di sale a disposizione del centro congressi nonché rendere più fruibile la gestione di videoconferenze anche da parte di personale non

specializzato, riducendo in tal modo l'intervento tecnico di supporto degli addetti del CED assicurando comunque la continuità del servizio.

Alla luce di considerazioni di cui sopra, per il triennio 2026- 2028 si prevede, in sintesi, il seguente piano di acquisto di dispositivi e di apparecchiature informatiche e multimediali:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
PC desktop		-	-
Pc Portatili	10	-	
Stampanti			
Apparati multimediali centro congressi	Adeguamento/ nuove sale multi- mediali	-	-
Server	Nuovi server per il cloud privato al CED		
Nuova LAN	Nuova LAN camerale		